

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA
Atti Consiglio n. 537 I Legislatura

IV

RELAZIONE

AL

DISEGNO DI LEGGE " COMMISSIONE ECOLOGICA REGIONALE "

REGIONE PUGLIA

- 2 -

Con la presente proposta di legge l'Assessorato per la Difesa dell'ambiente ha ritenuto innanzitutto di accogliere il suggerimento, rivolto dal Senato della Repubblica a tutte le Regioni italiane, di affiancare con opportune iniziative l'attività che la Commissione Speciale per i problemi dell'Ecologia già svolge.

Il ruolo assegnato alla Regione Puglia dallo Statuto comporta rilevanti implicazioni in campo ecologico: gli artt. 4 e 6, infatti, prevedono un impegno notevole per la tutela dell'ambiente e, d'altra parte, gli stessi decreti delegati fanno attribuzione diretta ed incontestabile alla Regione di tali responsabilità.

Alla Regione, quindi, spetta l'attuazione della politica ecologica in quanto è la principale responsabile della gestione dei settori ancorati direttamente alla natura (agricoltura, selvicoltura, patrimonio faunistico, idrico ed altre risorse), allo sviluppo urbano, alla metropolitizzazione delle aree (acquedotti, fognature, impianti di depurazione, ecc.), all'infrastrutturazione del territorio, alla localizzazione delle diverse attività produttive, al turismo, alla caccia, alla pesca, all'assistenza sanitaria, all'attività estrattiva.

La Regione Puglia intende rispettare il ruolo che le compete in questi settori ed è con questo spirito e con tale prospettiva che ripropone, questa volta con legge regionale, la costituzione della Commissione Ecologica Regionale; ciò nella consapevolezza che i problemi della ricerca di nuovi equilibri nel rapporto tra uomo e ambiente vanno assumendo dimensioni ed urgenze drammatiche e che la complessità e globalità degli interventi necessari richiedono un impegno serrato e consapevole di tutti e a tutti i livelli; coscienti soprattutto che l'ecologia non può essere confinata nelle astrazioni di definizioni globali e planetarie, né

REGIONE PUGLIA

- 3 -

tantomeno può considerarsi una sorta di supermateria da gestire autonomamente e, quindi, ancora una volta, astrattamente.

La proposta in esame avviene nel momento in cui il dibattito ecologico sta uscendo dalla fase della denuncia generica e si appresta, affinando i suoi strumenti di conoscenza e di analisi, ad un approfondimento dei termini del problema per approdare alla messa a punto d'una strategia di attacco ai problemi della difesa ambiente, sì da far divenire l'ecologia non solo terreno di dibattito esclusivamente culturale ma momento primario di impegno politico; ciò significa, in ultima analisi, ricondurre il problema ecologico alla problematica delle cose concrete, liberandolo dai fumi e dagli equivoci che l'avvolgono e traducendolo in puntuali criteri di comportamento e in un nuovo modo di vedere ed affrontare i problemi stessi.

Per quanto concerne particolarmente la Puglia l'urgenza di una attenta e reale considerazione del problema ecologico è testimoniata dal crescente depauperamento delle falde freatiche, del patrimonio faunistico e forestale, dall'inconsulta azione di disboscamento congiunta all'azione devastatrice degli incendi per calamità naturali o più frequentemente per ignoranza, incuria e ragioni speculative; dal mancato coordinamento dell'espansione urbana di rilevanti parti del territorio regionale e dell'assenza di ogni ordinata previsione di sviluppo delle zone non ancora interessate da rimarchevoli insediamenti industriali ed umani; dal preoccupante inquinamento degli alimenti, del suolo, dell'aria, delle acque marine e delle falde.

L'istituzione della Commissione Ecologica Regionale nasce altresì dalla verifica continua della disarticolazione delle competenze e dalla oggettiva difficoltà di attuare l'attuale normativa fortemente dispersiva e contraddittoria; dalla necessità di individuare

e dare corpo ad un punto di riferimento puntuale ed unitario che faccia da cerniera e coordinamento ad una problematica ^{così vasta} che diventi, nel contempo, centro promozionale di politica ecologica ed abbia la capacità di coinvolgere, nella sua attività, coordinandone e sensibilizzandone l'apporto, tutte le istituzioni, Enti ed uffici competenti in materia di difesa dell'ambiente.

Per questo, alla istituenda Commissione Ecologica Regionale, oltre ad una articolazione maggiormente rappresentativa sono stati assegnati compiti precisi in modo da dotarla di un potere effettivo pur nei limiti del suo carattere speciale, consultivo e non operativo.

Torniamo a ribadire che l'impegno ecologico non può ridursi a impegno di settore, ma alla piena valorizzazione dell'accezione ecologica come modo globale di pensare e fare politica e la Commissione Ecologica Regionale, può, con un effettivo ricorso a metodologie e criteri di programmazione, essere lo strumento per tradurre in pratica quell'impegno che deve essere di tutti.

ARTICOLO 1 - E' istituita con decreto del Presidente della Regione la Commissione Ecologica regionale.

ARTICOLO 2 - La Commissione è presieduta dall'Assessore all'Ambiente, o suo delegato, ed è composta

---da un rappresentante per ciascuno dei seguenti Assessorati:

- a) Agricoltura;
- b) Industria;
- c) Sanità;
- d) Urbanistica;

- dall'Ingegnere capo dell'EAAP;
- dall'Ingegnere capo dell'Ente Irrigazione di Puglia;
- dal Comandante della Capitaneria regionale;
- dal Sovrintendente alle Belle Arti;
- da tre esperti nominati dal Presidente della Regione su designazione della Giunta;
- da un rappresentante dell'ANCI;
- da un rappresentante della Unione delle Province Pugliesi;

ARTICOLO 3 - Spetta alla Commissione:

- predisporre programmi ed individuare metodi di studio per
- una adeguata conoscenza della situazione ambientale;
- formulare progetti di intervento a tutela dell'ambiente;
- proporre la adozione di specifici provvedimenti e misure

riguardanti determinate situazioni o attività che interessino l'equilibrio ambientale o possano comunque con esso interferire;

- esprimere pareri su singoli problemi inerenti alla tutela dell'ambiente;
- formulare proposte ed esprimere pareri circa le forme di propaganda per la salvaguardia ambientale;
- esprimere il parere circa l'adozione di adeguati mezzi tecnici per prevenire o eliminare o ridurre gli inquinamenti.

ARTICOLO 4 - La Segreteria della Commissione è affidata ad un funzionario di grado direttivo dell'Assessorato Ambiente.
I membri della Commissione, nominati dal Presidente, durano in carica tre anni e possono essere confermati.

ARTICOLO 5 - La Commissione può per particolari motivi di necessità, disporre sopralluoghi.

ARTICOLO 6 - Per le spese di funzionamento della Commissione Ecologica Regionale si provvederà per il 1975 con lo stanziamento della somma di £.30.000.000 in apposito capitolo di bilancio con la denominazione "Funzionamento della Commissione Ecologica Regionale". Analogo capitolo di bilancio sarà iscritto nello stato di previsione degli anni successivi.

ARTICOLO 7 - La presente legge sarà pubblicata sul "Bollettino Ufficiale" della Regione.
E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.